

COMUNE DI LAVENA PONTE TRESA



D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

*Deliberazione G.C. n. 96 del 28.07.2017
Approvato con deliberazione C.C. n. 29 del 19.10.2017*

*Aggiornato con nota integrativa e approvazione schemi di bilancio con
deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 06.02.2018*

Reso il parere del revisore del conto in data 12.02.2018 (allegato)

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

1.2

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (3 anni)

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo,

individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rende conto al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato, di norma entro il 31 luglio (Atto di consiglio Comunale n. 16 del 27. 7.2017)

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018-2020, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

- a) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- b) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- c) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- d) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- e) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- f) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- g) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. Questa parte verrà aggiornata con gli atti di Giunta necessari ai fini della presentazione in consiglio comunale:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

- il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dalle Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione e risulta fortemente condizionata dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017) nonché l'aggiornamento con la legge di bilancio 2018

<http://www.governo.it/approfondimento/legge-di-bilancio-2018/8744> per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1> .

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

-il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;

-il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;

-il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire **dal 1° luglio 2017**.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni

Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, **anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;**
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi);
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto.**

Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi *sinergici* per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Lombardia al seguente link

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-efinanze/>

[programma-regionale-di-sviluppo/defr/documento-di-economia-e-finanza-regionale](#)

Il Documento di Economia e Finanza 2016 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2017-2019, con un focus sulla programmazione per l'anno 2017.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.

Il DEFR 2016 è corredato da 6 allegati:

- Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR).
- Relazione al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della Legge Regionale 30 Novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" – Anno 2015

- Relazione ex Legge 8/2005 " Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 – comprensivo di Nota di aggiornamento - approvato con risoluzione dal Consiglio regionale il 22 novembre 2016 con delibera n. 1315/2016, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 52 del 28 dicembre 2016.

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale **stakeholder** di ogni iniziativa.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, migrazioni costanti da e per che un'Amministrazione di frontiera deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

Dati Anagrafici (popolazione al 31 dicembre 2016 ovvero penultimo anno precedente approvato con consuntivo)

VOCE	2011 (dato censimento)	2012	2012	2014	2015	2016
Popolazione al 31/12	5.654	5.554	5.583	5.629	5.678	5.722
Nuclei familiari	2.506	2.473	2.520	2.545	2.511	2.546
N. dipendenti	24	22	23	23	22	21

Andamento Demografico della popolazione (dati al 31 dicembre 2016)

VOCE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Nati nell'anno	53	54	42	52	50	44
Deceduti nell'anno	45	64	62	61	43	48
Saldo naturale nell'anno	+8	-10	-20	-9	+7	-4
Isritti da altri Comuni	206	270	248	237	244	233
Isritti dall'estero	73	46	52	46	49	103
Altri iscritti	4	7	19	7	10	9
Cancellati per altri comuni	208	275	215	179	191	213
Cancellati	51	48	53	50	46	73

per l'estero						
Altri cancellati	0	90	0	6	24	14
Saldo migratorio	+32	-100	+31	+46	+49	+41
Numero medio di componenti per famiglia	2,25	2,24	2,21	2,21	2,26	2,24

Composizione della popolazione per età (dati al 31 dicembre 2016)

Voce	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Età prescolare 0-5 anni	300	300	352	363	372	323
Età scolare 6-14 anni	409	410	420	424	411	421
Età occupazione 15-29 anni	916	871	923	930	948	935
Età adulta 30-64 anni	2.902	2.831	2.799	2.820	2.803	2.818
Età senile > 65 anni	1.127	1.142	1.089	1.092	1.144	1.225
Totale	5.654	5.554	5.583	5.629	5.678	5.722

2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati territoriali :

Voce	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Frazioni geografiche	1	1	1	1	1	1
Superficie totale del Comune (ha)	442	442	442	442	442	442
Superficie urbana(ha)	135	135	135	135	135	135
Lunghezza delle strade esterne (Km)	10	10	10	10	10	10
Lunghezza delle strade interne centro abitato in Km	9	9	9	9	9	9

Strutture

Voce	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Asili nido	0	0	0	0	0	0
Asili nido - Addetti	0	0	0	0	0	0
Asili Nido - educatori	0	0	0	0	0	0
Impianti sportivi	3	3	3	3	3	3
Mense scolastiche	2	2	1	1	1	1
Voce	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Mense scolastiche- n. pasti offerti	18.993	17.200	13.017	12.747	11.727	11.931
Punti Luce Illuminazione	703	703	692	692	692	692

Pubblica						
Raccolta rifiuti q.	32.394,20	32.394,20	36.910,99	36.899,76	35.029,73	24.334,90

Con riferimento al valore indicato in corrispondenza del campo Mense scolastiche si precisa che il dato riguarda n. 2 locali adibiti al consumo dei pasti (scuole medie e scuole elementari) e dal 2013 solo scuole elementari

2.1.5 Anali delle Attività Produttive per comparto di attività

2.1.5.1 Imprese Attive per comparto di attività

Imprese Artigiane 2° trimestre 2016

Provincia di VARESE

Comune di **VA086 LAVENA PONTE TRESA**

Fonte: elaborazione StockView Infocamere

Settore	Divisione	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	1
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	2
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	1
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	3
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	1
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	2
	C Attività manifatturiere	9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 37 Gestione delle reti fognarie	1
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	2
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	29
	F Costruzioni	31
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	7
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	7
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	3
	H Trasporto e magazzinaggio	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	5
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5
J Servizi di informazione e comunicazione	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	1
	J Servizi di informazione e comunicazione	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	1
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	3
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	1
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	4

R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	5
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	35
	S Altre attività di servizi	40
TOTALE		106

IMPRESE ARTIGIANE

La navigazione sulle "Imprese Artigiane" fornisce informazioni su tutte le posizioni iscritte all'Albo Artigiani nelle diverse provincie; le imprese plurilocalizzate (cioè presenti su più provincie) sono considerate solo nella provincia che ha deliberato l'iscrizione all'Albo Artigiani. Si identificano come sedi di Imprese Artigiane quelle localizzazioni (sedi di impresa o unità locali) alle quali sono associati i dati di iscrizione all'Albo Artigiani.

Localizzazioni 2° trimestre 2016

Provincia di VARESE

Comune includes **VA086 LAVENA PONTE TRESA**

Fonte: elaborazione StockView Infocamere

Settore	Divisione	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	3
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	2
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	2
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	5
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	1
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	2
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	1
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1
	C Attività manifatturiere	14
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 37 Gestione delle reti fognarie	1
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	25
	F 42 Ingegneria civile	1
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	35
	F Costruzioni	61
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	15
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	19

	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	158
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	192
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	6
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	6
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	3
	H Trasporto e magazzinaggio	15
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	3
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	66
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	69
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	1
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	1
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	3
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	4
	J Servizi di informazione e comunicazione	9
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	5
	K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	0
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	9
	K Attività finanziarie e assicurative	14
L Attività immobiliari	L 68 Attivita' immobiliari	34
	L Attività immobiliari	34
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	2
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	3
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	2
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	1
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	5
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	1
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	3
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	2
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	12
P Istruzione	P 85 Istruzione	4
	P Istruzione	4
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	1
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	2
	Q Sanità e assistenza sociale	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	1
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	3
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	9
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	13
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	6
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	47
	S Altre attività di servizi	53
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	0
	X Imprese non classificate	0
TOTALE		511

LOCALIZZAZIONI

La navigazione sulle "Localizzazioni" fornisce informazioni su tutte le Sedi e Unità locali non cessate (Registrate)

presenti nelle diverse provincie; sono quindi contate anche le unità locali le cui sedi sono fuori provincia.

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in n. 4 Settori, n. 6 Aree a capo di ciascuna delle quali c'è una posizione organizzativa, di seguito indicata come P.O. alla quale è assegnata la Responsabilità di Settore come di seguito indicato :

- 1) Area Servizi alla Persona : Dott.ssa Eliana Bianchi
- 2) Area Economico Finanziaria : Sara Zanetti
- 3) Area Tecnica Manutentiva, urbanistica, lavori pubblici : Mauro Bignami
- 4) Settore Polizia Locale e commercio : Stefano Cerattonio
- 5) Settore Demografico e Culturale : Vito Tartaglia
- 6) Settore Affari Generali e Personale : Dott.ssa Conte Maria

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Area/Settore	Servizi	Responsabile	Referente Politico
POLIZIA MUNICIPALE	Polizia Locale	Cerantonio Stefano	Sindaco : Mastromarino Massimo
	Commercio		
AMMINISTRAZIONE GENERALE –SERVIZI ALLA PERSONA	Demografico elettorale, cultura eventi	Tartaglia Vito	Assessore : Boniotto Valentina – Assessore: Pellegrino Giuseppe
	Segreteria, affari generali, Risorse Umane	Conte Maria	Vicesindaco: Mina Donata
	Servizi alla persona e Istruzione	Bianchi Eliana	Assessore D'Agostino Pasqualino
FINANZIARIO CONTABILE	Contabilità e programmazione , sport	Zanetti Sara	Sindaco : Mastromarino Massimo Assessore : Pellegrino Giuseppe
	Tributi		
GESTIONE DEL TERRITORIO	Lavori pubblici	Bignami Mauro	Vicesindaco : Mina Donata
	Urbanistica		
	Manutenzione		
	Ufficio Tecnico		

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2017.

Con deliberazione n. 15 del 06.02.2018 veniva revisionata la dotazione organica, effettuata la ricognizione annuale delle eccedenze di personale ed approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2019-2020.

La tabella espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

allegato A

PROSPETTO RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA

FABBISOGNO 2018

CATEGORIA	TEMPO DI LAVORO	PROFILO	PERSONALE IN DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI VACANTI
B	100%	Operatore Tecnico	2	1	1
B	83%	Collaboratore Amministrativo	1	1	0
B	100%	Collaboratore Amministrativo	1	1	0
B	100%	Collaboratore Amministrativo	1	1	0
B3	100%	Operatore Tecnico	1	1	0
B3	100%	Collaboratore Amministrativo	1	0	1
B3	67%	Collaboratore Amministrativo	1	1	0
C	100%	Istruttore Amministrativo	7	6	1
C	100%	Istruttore Tecnico	3	2	1
C	100%	Agente di Polizia Locale	5	4	1
D	100%	Istruttore Direttivo Contabile	1	1	0
D	100%	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1	0
D	100%	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	0
D	100%	Istruttore Direttivo Polizia Locale	1	1	0
D	100%	Istruttore Direttivo Servizi Sociali	1	1	0
		TOTALE	28	23	5

Vengono di seguito rese alcune informazioni relativamente alle convenzioni in uscita ed in entrata alla data di redazione del presente documento :

Convenzioni in uscita con i seguenti atti predisposti dalla Giunta comunale e/o dal Consiglio Comunale , nonché gli indirizzi della stessa in corso di attuazione per quanto concerne l'utilizzo del personale in convezione sia in entrata che in uscita :

a) Convenzione in essere con i comuni di Cadegliano Viconago, Cremenaga e Marzio (atto n. 30 del 30.12.2015 di consiglio comunale) per il servizio di Vigilanza con la quale vengono introitati dal Comune, ognuno per la propria quota, la differenza dell'indennità di posizione e del risultato del Comandante (**4.000+1.575**) oltre al 50% dello stipendio di n. 1 agente (**17.743,25**) per il Comune di Cadegliano Viconago ed al 22,22% dello stipendio di n. 1 agente (**7.440,70**).

b) Convenzione in essere con il comune di Marzio (atto n. 31 del 30.12.2015 di consiglio comunale) per il servizio di Gestione del territorio con la quale vengono introitati dal Comune, per n. 4 ore settimanali (2 del Responsabile e 2 di Tamnone ,un totale di € **5.500,00** .

c) Convenzione in essere con il comune di Cocquio Trevisago (atto n. 44 del 22.12.2016 di consiglio comunale) per il servizio di Segreteria con la quale vengono introitati dal Comune il 30% della retribuzione del Segretario pari ad € **37.146,75**;

d) Convenzione in essere con il comune di Cugliate Fabiasco (atto n. 31 del 30.12.2015 di Giunta Comunale) per il servizio di Ragioneria con la quale vengono introitati dal Comune, per n. 6 ore settimanali del Responsabile , l'intera differenza della posizione (da 12.900 a 16.000) e del risultato del Responsabile oltre al 16.66% dello stipendio dello stesso per un totale di € **8.265,00** .

convenzioni in entrata che prevedono e/o hanno previsto uscite per spese di personale :

a) Convenzione in essere con il Comune di Montegrino, decorrenza 01.08.2017 prorogata fino all'espletamento di eventuali procedure di assunzione per n. 12 ore personale di segreteria verso un costo previsto pari ad € **4.100,22**.

Esaminati gli atti relativi alle assunzioni a **tempo determinato per l'anno 2018** , il massimo spendibile risulta essere € **33.000,00** .

Estratto dalla deliberazione di approvazione del fabbisogno 2018/2020 sulla quale è stato reso il parere del revisore dei conti in data 12.02.2018

1) di approvare, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance dell'Ente, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020 nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, in premessa esplicitati:

- l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 agente di PL, cat. C1 a decorrere dal 01.01.2019, da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento;
- n. istruttore amministrativo, cat. C1, tramite mobilità;
- le seguenti assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici polizia locale e affari generali:
 - n. 1 agente P.L. tempo pieno in attesa del perfezionamento della copertura del posto resosi vacante per mobilità concessa nel 2017;
 - n. 1 collaboratore amministrativo , cat. B3 , part-time 30 ore;

Assunzioni di stagionali per funzioni di polizia locale da finanziarsi con i proventi codice della strada nei limiti dello stanziamento di bilancio

2.2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati.

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ENTE/SOCIETA'
Servizio raccolta , trasporto e smaltimento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	ECONORD SPA
Manutenzione verde pubblico	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	PEDOJA GARDEN
Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione	ICA srl
Riscossione coattiva	Concessione	ICA srl
Servizio cimiteriale	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	LSU , elettricista per lampade votive.
Servizio idrico – manutenzione impianti di acquedotto	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	ALETTI IMPIANTI srl _ LABORATORIO ANALISI _ DITTA AUTELLI – CALLIGAM ITALIANA
Servizio depurazione	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	CASER srl - GEOM. D'ANIELLI PER I CONTROLLI
Trasporto scolastico	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	TREA SERVIZI GLOBALI – AUTOLINEE VARESINE
Manutenzione patrimonio edifici pubblici	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	VARCOS srl
Sistemi informativi	Servizio gestito in economia anche tramite appalto e convenzione per l'amministratore di sistema .	COMPUTER TIME – Comunità Montana del Piombello
Gestione eventi culturali	Servizio gestito in economia e Convenzioni	ProLoco ed associazioni reclutate con manifestazione di interesse.
Gestione spazi culturali	Servizio gestito in economia e Convenzioni	Associazioni culturali , Biblioteca comunale
Gestione parcheggi	Servizio gestito in economia	POLIZIA LOCALE , TSP per manutenzione sbarra parcheggio custodito di Piazza Europa, Parkeom rotoli di carta parcometri
Gestione sistema interbibliotecario	Convenzione	Comune di Laveno Mombello
Illuminazione pubblica	Servizio gestito in economia , anche tramite appalto	Enel Enel Sole-INFO GLOBAL SERVICE
Illuminazione Votiva	Servizio gestito in economia	Comune
Spazzamento strade	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	ECONORD S.p.a
Sgombero neve	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	VAR.COS srl
Assistenza domiciliare anziani	Convenzione con Comunità Montana del Piombello	EURO & PROMOS – Social Healthcare
Trasporto disabili	Volontari	Associazione volontari del Comune
Gestione Parco Acquatico	Convenzione	Sport Club 12 srl
Refezione scolastica	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	ELIOR Ristorazione
Gestione patrimonio di edilizia pubblica residenziale	Convenzione	ALER Varese
Assistenti Ad Personam	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	IGEA cooperativa
Pulizia immobili comunali	Servizio gestito in economia , anche tramite appalto	MAGICA DI Massimo Carta
Gestione servizio di riscaldamento stabili comunali a mezzo terzo responsabile	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	ZANELLATO & C.srl

2.2.4 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Amministrazione Pubblica , ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, presenta la seguente situazione che sarà oggetto di deliberazione della Giunta Comunale ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per l'eventuale predisposizione del bilancio consolidato :

TENUTO CONTO che, nel caso del Comune di Lavena Ponte Tresa, i parametri relativi al Conto economico e allo Stato patrimoniale dell'esercizio 2015, ai fini della determinazione delle soglie di irrilevanza, sono i seguenti:

Voce	Dati comune	10% soglia di irrilevanza
TOTALE DELL'ATTIVO	26.495.500,68	2.649.550,06
PATRIMONIO NETTO	5.833.322,71	583.332,27
TOTALE DEI RICAVI CARATTERISTICI	4.678.046,25	467.804,62

EFFETTUATA la seguente ricognizione ai fini della identificazione del Gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento del Comune di Lavena Ponte Tresa secondo le indicazioni di cui al citato principio contabile n. 4, punto 2, in base alla quale si riportano i risultati:

1. non vi sono organismi strumentali del Comune;
2. costituiscono enti strumentali del Comune, ai sensi dell'art. 21 del DPCM 28/12/2011:

Ente/Organismo	% partecipazione comune	% partecipazione pubblica	Consolidamento (si/no)
Gestione Impianti Ecologici G.I.E	1,0673%	53,0386%	no

Di seguito si riportano i dati di rappresentazione patrimoniale e finanziaria di ogni ente strumentale che dimostrano l'inserimento o l'esclusione dal perimetro di consolidamento:

	Totale Attivo al 31/12/2015	Patrimonio Netto al 31/12/2015	Totale Ricavi Caratteristici al 31/12/2015
Comune di LAVENA PONTE TRESA	26.495.500,68	5.833.322,71	4.678.046,25
Parametro del 10% sui dato del Bilancio Comunale per la verifica dell'irrilevanza	2.649.550,06	583.332,27	467.804,62
Ente Strumentale Gestione impianti ecologici G.I.E	0	0	0
Valori rapportati alla % di partecipazione: 1,0673%	0	0	0

GIUDIZIO	IRRILEVANTE	IRRILEVANTE	IRRILEVANTE
----------	-------------	-------------	-------------

3. costituiscono società partecipate del Comune, ai sensi dell'art. 23 del DPCM 28/12/2011, le seguenti società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali:

Ente/Organismo	% partecipazione comune	% partecipazione pubblica	Consolidamento (si/no)
Società Alfa	0,5110%	100%	no

Di seguito si riportano i dati di rappresentazione patrimoniale e finanziaria di ogni società che dimostrano l'inserimento o l'esclusione dal perimetro di consolidamento:

	Totale Attivo al 31/12/2015	Patrimonio Netto al 31/12/2015	Totale Ricavi Caratteristici al 31/12/2015
Comune di LAVENA PONTE TRESA	26.495.500,68	5.833.322,71	4.678.046,25
Parametro del 10% sui dato del Bilancio Comunale per la verifica dell'irrilevanza	2.649.550,06	583.332,27	467.804,62
Società Alfa srl	327.288,00	76.292,00	298.788,00
Valori rapportati alla % di partecipazione: 0,5110% al 31/12/2015	1.672,44	389,85	1.526,80
GIUDIZIO	IRRILEVANTE	IRRILEVANTE	IRRILEVANTE

Ecco definito l'elenco degli organismi, degli enti, e delle società incluse nel perimetro di consolidamento, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2016 de Comune di Lavena Ponte Tresa ;

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

Ente/Organismo	% partecipazione comune	% partecipazione pubblica	Consolidamento (si/no)
Gestione Impianti Ecologici G.I.E	1,0673%	53,0386%	no
Società Alfa	0,5110%	100%	no

Dando atto , ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4 al DPCM 28/12/2011 che nessun ente/società viene incluso nel perimetro di consolidamento alla data del 31/12/2016 ai fini della

predisposizione del bilancio consolidato, in quanto i soggetti, con quote di partecipazione superiore all'1%, presentano un bilancio irrilevante ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4;

Per completezza, si precisa che il Comune di Lavena Ponte Tresa , oltre a far parte della Comunità Montana del Piambello con la quale gestisce in convenzione alcuni servizi , partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

Denominazione Consorzio:

CONSORZIO LAGHI CERESIO, PIANO E GHIRLA sede Campione d'Italia;

CONSORZIO COMUNI BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL TICINO sede Varese.

Comuni associati al Consorzio Laghi Ceresio, Piano e Ghirla : N. 10 (Bene Lario, Brusimpiano, Campione d'Italia, Carlazzo, Claino con Osteno, Lavena Ponte Tresa, Porlezza, Porto Ceresio, Valganna, Valsolda.

Comuni associati al Consorzio Bacino Imbrifero Montano : N. 49 ed esattamente i facenti parte della Comunità Montana Valli del Verbano, della Comunità Montana del Piambello e comune di Barasso, di Comerio, di Luvinata e di Varese.

2.2.5 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, parametri interni

2.2.5.1 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza. Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2016) approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 18.05.2017.

2.2.5.2 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

La tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturali con riferimento al 2016 ultimo rendiconto approvato

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

2.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- e) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- f) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

2.4 Indirizzi e obiettivi strategici

2.4.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 21 luglio 2016 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Partendo quindi da questo documento sono state quindi estrapolati gli obiettivi strategici e i Programmi di seguito indicati.

LINEE PROGRAMMATICHE DELLE AZIONI E DEI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2016-2021

Sindaco Massimo Mastromarino

Le Linee Programmatiche di Mandato derivano dal Programma che questa Amministrazione ha presentato in campagna elettorale ai cittadini e con il quale è stata eletta.

*Individua **alcuni interventi prioritari di mandato** attorno ai quali si incentra la politica di governo dei prossimi 5 anni:*

La politica è Passione, non un Mestiere

riduzione del 30% delle indennità di carica degli amministratori, che comporterà un risparmio di circa 100.000 euro in 5 anni, fondi che verranno destinati alle famiglie in difficoltà;

Il paese più bello, pulito e fiorito

ritrovata attenzione per l'immagine del Paese. Pulizia, cura del verde e dell'arredo urbano per preservare la bellezza dei nostri luoghi;

Marciapiedi

Rifacimento dei marciapiedi in stato di abbandono;

Il lago pulito

In un paese che fa del lago la sua attrazione turistica principale, non è più accettabile la presenza di scarichi fognari che lo inquinano da eliminare con un intervento all'anno;

La Polizia locale e i Cittadini fianco a fianco per la sicurezza del paese

La presenza nelle ore serali della Polizia locale, con il supporto delle altre forze dell'ordine, e il Controllo di Vicinato, sono il punto di forza per garantire ai cittadini maggior sicurezza; utilizzo attivo della videosorveglianza e numero verde per le emergenze;

Il Baratto Amministrativo (art. 24 della legge n. 164/2014)

Un accordo di collaborazione tra Cittadini, Associazioni e Amministrazione capace di coniugare solidarietà con equità, ovvero, l'Amministrazione aiuta i cittadini e le Associazioni, che ricambiano con servizi utili alla collettività. Il Baratto Amministrativo rappresenta un'opportunità reale per chi è in difficoltà con la finalità di valorizzare il nostro territorio;

La medicina al servizio del Cittadino

Realizzazione di un nuovo centro poli-ambulatoriale a disposizione dei cittadini, fatto di studi medici e pediatrici, specialistica ambulatoriale e infermieristica, guardia medica, punto prelievi e CUP, per prenotare esami strumentali e ritirare referti;

Un nuovo punto prelievi convenzionato

Da subito, per ovviare ai disagi attuali, il nuovo punto prelievi convenzionato presso l'ambulatorio medico di Lavena, a servizio di tutti gli abitanti;

Un centro di ritrovo per i più giovani

Un centro di aggregazione giovanile, situato all'interno dell' "Antica Rimessa del Tram", aperto a tutti, un luogo sicuro e innovativo, dotato di Wi-Fi libero e postazioni tecnologiche, dove i giovani potranno studiare, progettare e organizzare attività culturali e ricreative. Uno spazio che servirà anche a mettere in relazione i giovani con il mondo del lavoro, attraverso stage formativi presso aziende Tutor;

Alloggi temporanei

Per aiutare le persone e le famiglie in particolari momenti di difficoltà;

Diritto alla casa

Favorire il diritto alla casa, promuovendo il riscatto delle abitazioni in diritto di superficie a prezzo equo e prevedendo negli interventi edilizi nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica;

Villa Mirella Pion

Nella Villa e nel suo Parco, realizzazione di una casa albergo per gli anziani, un micronido per i più piccoli in una nuova struttura satellite, uno spazio aperto per i giovani, a misura di paese;

La Casa dei Cittadini

Un Municipio accogliente, un facile accesso a tutti i servizi;

"Progetto Cuore"

La presenza di postazioni munite di defibrillatore, presso le strutture sportive, consentirà di intervenire tempestivamente in situazioni di pericolo;

Per quanto concerne i Servizi alla Persona, la Cultura e l'Istruzione le azioni principali del programma sono:

Vicini ai concittadini fragili

Attraverso il potenziamento dei servizi sociali garantiremo assistenza ai cittadini anziani e alle persone diversamente abili: un Assistente Sociale a tempo pieno e Assistenza Domiciliare. Il cittadino diversamente abile, anche giovane, oltre a essere seguito a domicilio, andrà reinserito nel contesto sociale: trasporto con volontari nelle sedi delle Associazioni, partecipazione ad attività culturali e ricreative nel nostro territorio;

Segretariato Sociale a domicilio

1 giorno alla settimana su appuntamento, al domicilio di chi non può andare in comune per sbrigare pratiche e adempimenti;

Bimbi in biblioteca, investiamo il futuro

L'Istruzione dei più piccoli in spazi adeguati e a misura di bambino, è il migliore investimento per il futuro. Laboratori creativi, corsi ed escursioni sul territorio rappresenteranno il valore aggiunto che accompagnerà le nuove generazioni nel loro percorso di crescita;

Il Sentiero dell'Arte

Nei luoghi più belli del Paese, dalle rive del lago via via verso la montagna, installazioni temporanee e opere d'arte costelleranno gli scorci più incantevoli della "Via Francisca";

Il Ponte Magico, senza confini

Il premio letterario riproposto per dare nuovo lustro a Lavena Ponte Tresa, oltre i suoi confini; Ponte Magico, una passerella culturale tra due mondi amici che migliorano reciprocamente attraverso le fiabe;

Vicini alle Scuole

Non solo manutenzioni e acquisto di strumentazioni, ma dialogo aperto per sostenere e promuovere i progetti educativi, nell'ottica di garantire una scuola qualificata e attenta alle potenzialità dei singoli. Vicino alle associazioni dei genitori che si adoperano per rispondere ai bisogni delle famiglie;

Si prevedono i seguenti interventi istituzionali per coinvolgere attivamente la cittadinanza:

Un Comune trasparente e vicino ai cittadini

Comunicare e interagire con i cittadini attraverso momenti dedicati all'ascolto e al confronto diretto, anche attraverso il sito istituzionale e le nuove forme di comunicazione;

Commissioni comunali

La comunità sarà parte attiva nella segnalazione delle esigenze dei giovani, degli anziani, dei commercianti e dei frontalieri; nel rispetto della cultura locale e del territorio;

Con le associazioni a fianco delle associazioni

Alle Associazioni, patrimonio indiscusso, si devono garantire forme di finanziamento e collaborazione nel rispetto della propria autonomia di gestione e di programmazione, perché l'associazionismo ricreativo, culturale e sportivo costituisce per il nostro paese una insostituibile risorsa;

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Un consiglio comunale specifico che avvicini i più giovani alla vita delle istituzioni;

La protezione Civile dei Ragazzi

Accompagnati dai Volontari, i giovani potranno contribuire alla salvaguardia del nostro territorio, diventando "Cadetti della Protezione Civile";

Il Battesimo Civico

La Comunità, le Associazioni, le Istituzioni accolgono i diciottenni, che affacciandosi alla vita pubblica, diventano protagonisti della vita civile a tutti gli effetti e garanti delle sue tradizioni;

A scuola, a piedi vado sicuro!

Il Pedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare a scuola e tornare a casa, sotto l'occhio vigile della Polizia Locale, supportata dai genitori e dai volontari;

Nell'ambito delle politiche per il Territorio e l'Ambiente gli aspetti qualificanti del programma riguardano:

Interventi di Sostenibilità Ambientale (Progetto "Tre Erre": Ridurre, Riciclare, Riutilizzare)

Raccolta dei rifiuti a tariffa puntuale

+ ricicli - paghi... x far bene all'ambiente... **dividi!** con appositi contenitori dotati di microchip;

La settimana ecologica e il lago pulito

8 giorni dedicati al territorio perché abbiamo tutti a cuore il nostro Ambiente;

Monitoraggio continuo dell'impianto idrico

per il buon funzionamento dell'acquedotto comunale e per ridurre le perdite di rete;

La casa dell'Acqua

Potenziamento del fontanello di Piazza Mercato a Ponte Tresa e realizzazione di un punto di erogazione a Lavena;

Pannolini Lavabili

distribuzione di kit omaggio di pannolini lavabili per i nuovi nati residenti nel comune;

Formazione consapevole

Corsi di riciclo creativo, promozione di incontri per la corretta separazione dei rifiuti e formazione di Eco-volontari;

Area polifunzionale a Lavena

Accogliente, sulle rive del lago, l'Area Feste rinnovata per le manifestazioni, il divertimento libero e lo sport all'aria aperta;

Accessibilità per tutti

Edifici e spazi pubblici accessibili anche alle persone diversamente abili e alle mamme con il passeggino;

Sala polivalente di via Colombo

Cinema, rassegne teatrali, stagioni musicali 365 giorni l'anno;

Ex Area Rock, sullo Stretto di Lavena

La riqualificazione dello Stretto e dell'ex caserma consentiranno l'organizzazione di eventi all'aperto;

Ampliamento e cura del Cimitero

Creazione di nuovi spazi e manutenzione di quelli esistenti;

Collegamento viario via Combi - via Ardena

Circolazione e sicurezza nelle aree residenziali;

La collaborazione tra pubblico e privato permette di realizzare opere altrimenti non sostenibili dalle casse comunali. Opere sostenibili che rendono la nostra cittadina lacustre più bella e più vivibile, introducendo azioni e programmi per raggiungere nel tempo il traguardo della Bolletta a Costo Zero:

Un centro sportivo per tutte le stagioni

Nel centro sportivo Calvi-Roncoroni, copertura del campo da basket per la pratica di attività sportive anche durante la stagione invernale;

Una piscina più bella e sicura

Gli interventi di manutenzione e miglioramento degli impianti esistenti saranno determinanti per uno sviluppo ulteriore del Parco Acquatico;

Energie rinnovabili per gli stabili comunali

Un paese più ecologico con edifici pubblici più efficienti e a basso impatto energetico;

Ecosostenibile la Casa delle Associazioni

Efficientamento energetico, nel rispetto dell'ambiente, con risparmio economico a favore delle Associazioni;

Wi-fi libero nei luoghi pubblici di maggior interesse e postazioni di ricarica smartphone

Per comunicare ed essere sempre connessi con il mondo;

Riqualificazione delle strade vicinali

Introduzione di forme di cofinanziamento pubblico per permettere la riqualificazione delle strade vicinali, private a uso collettivo;

Tra le linee programmatiche di mandato pensare progetti futuri per ambiti strategici quali Piazza Mercato e La Caserma Moi, costituisce una importante azione amministrativa per gli interventi di lungo periodo:

Ex caserma Guardia di Finanza Luigi Moi

Per un Campus scolastico transfrontaliero;

Un autosilo interrato in piazza Mercato

Per favorire la mobilità dei frontalieri, per favorire il commercio di Ponte Tresa;

In relazione ai settori del Commercio, del Turismo e del Lavoro i principali punti riguardano:

Valorizzazione del lungolago

La manutenzione del lungolago, una struttura attrezzata e una nuova area lounge completeranno le proposte per un turismo lacustre, anche serale. Mercatini sul lungolago, sullo stretto e nei centri storici, con la promozione di eventi di settore e la riscoperta delle eccellenze locali;

Per il commercio a Ponte Tresa e per tutti i cittadini

La sosta gratuita per la prima mezz'ora e la creazione di 100 nuovi parcheggi nell'area "ASL", consentiranno di agevolare l'accesso al paese e il commercio;

Il parcheggio bimbo e la mobilità sostenibile

Parcheggi gratuiti e dedicati alle donne in gravidanza e per le famiglie con neonati;

Biciclette a disposizione dei cittadini e dei turisti;

A fianco dei nostri frontalieri

Istituzione di un tavolo permanente a Lavena Ponte Tresa (Capofila dei Comuni di Frontiera) di confronto e di supporto ai frontalieri, alle istituzioni e ai sindacati;

Parcheggi gestiti in convenzione con le aziende del Cantone Ticino

Nuovi parcheggi di interscambio all'ingresso del Paese.

2.4.2 Obiettivi strategici per missione

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione.

Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. La spesa corrente ed in conto capitale, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, che corrisponde per il 2017 all'assestato alla data del 31.12.2017 per il 2018, il 2019 e il 2020 alla previsione del bilancio triennale 2018-2020 alla data di approvazione dello schema di bilancio 2018-2020 (G.C. n. 17 del 06.02.2018) risulta ripartita come segue:

MISSIONI	DENOMINAZIONE	Previsioni 2017 ass.te	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Missione 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.525.092,45	1.433.491,91	1.926.630,00	1.636.630,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	374.652,30	436392,07	370941	370941
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	440.437,00	608.151,00	388.851,00	388851
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	78696,06	76.479,69	75.748,00	75.748,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	289.800,00	204694,64	65.300,00	65.300,00
Missione 07	Turismo	170.200,00	588.000,00	534.000,00	39.000,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.200,00	83.200,00	7.700,00	7.700,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell'ambiente	1.955.377,10	1.669.698,99	1.449.440,00	1.349.440,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	511.379,00	2.638.032,22	482.800,00	542.800,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	622.499,76	926.392,80	557.771,00	557.771,00
Missione 13	Tutela della salute	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	124.779,00	230.985,08	257.633,09	300.281,10
Missione 50	Debito Pubblico	474.885,00	476.476,00	476.475,00	476.475
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	1.070.000,00	1.005.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	974.120,00	973.587,00	973.587,00	973.587,00
TOTALE		8.631.117,67	11.360.581,40	8.576.876,09	7.794.524,10

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dalle linee programmatiche di mandato.

2.4.2.1 MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

2.4.2.1.1 Obiettivo strategico: Trasparenza, comunicazione e partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'ente attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Amministrazione pubblica ha doveri di tipo etico e sociale che non giustificano qualsiasi modalità di azione. Innanzitutto deve essere **trasparente**: ciò significa che deve rendere conto delle proprie scelte, sempre. Deve spiegare come e perché utilizza il denaro pubblico. **Deve assicurare imparzialità**, quando assegna appalti o incarichi o ancora quando assume collaboratori. Questo semplicemente perché le risorse utilizzate sono pubbliche, e quindi devono essere utilizzate consentendo a tutti i cittadini di poter concorrere al loro utilizzo. L'Amministrazione comunale ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al “centro” della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: pannelli informativi, pagina Facebook, implementazione sito internet, diversificazione orari di apertura al pubblico uffici comunali.

Per la seconda metà del mandato l'amministrazione prosegue nel cammino di tutela della trasparenza continuando a seguire pedissequamente le normative in materia.

La politica è Passione, non un Mestiere

riduzione del 30% delle indennità di carica degli amministratori, che comporterà un risparmio di circa 100.000 euro in 5 anni, fondi che verranno destinati alle famiglie in difficoltà;

Commissioni comunali

La comunità sarà parte attiva nella segnalazione delle esigenze dei giovani, degli anziani, dei commercianti e dei frontalieri; nel rispetto della cultura locale e del territorio;

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Un consiglio comunale specifico che avvicini i più giovani alla vita delle istituzioni;

La protezione Civile dei Ragazzi

Accompagnati dai Volontari, i giovani potranno contribuire alla salvaguardia del nostro territorio, diventando “Cadetti della Protezione Civile”;

Il Battesimo Civico

La Comunità, le Associazioni, le Istituzioni accolgono i diciottenni, che affacciandosi alla vita pubblica, diventano protagonisti della vita civile a tutti gli effetti e garanti delle sue tradizioni;

Energie rinnovabili per gli stabili comunali

Un paese più ecologico con edifici pubblici più efficienti e a basso impatto energetico;

Ecosostenibile la Casa delle Associazioni

Efficientamento energetico, nel rispetto dell'ambiente, con risparmio economico a favore delle Associazioni;

Wi-fi libero nei luoghi pubblici di maggior interesse e postazioni di ricarica smartphone

Per comunicare ed essere sempre connessi con il mondo;

2.4.2.1.2 Obiettivo strategico: Efficiente gestione delle entrate.

L'Amministrazione comunale punta a recuperare efficienza grazie all'attenta valutazione dei servizi pubblici. In particolare per tariffe ed oneri connessi ai vari servizi si procederà ad una revisione in modo da renderli più equi ed eventualmente, nei limiti delle possibilità, meno onerosi per i cittadini così come avvenuto in particolare per le persone anziane e disabili.

Si presterà attenzione ai bandi, regionali, comunitari o di realtà private, che erogano finanziamenti soprattutto in campo sociale e culturale. Grande attenzione alla erogazione di contributi, che andranno solo alle realtà che svolgono un autentico servizio a favore della comunità.

Pannolini Lavabili

distribuzione di kit omaggio di pannolini lavabili per i nuovi nati residenti nel comune;

Formazione consapevole

Corsi di riciclo creativo, promozione di incontri per la corretta separazione dei rifiuti e formazione di Eco-volontari;

2.4.2.2 MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

2.4.2.2.1 Obiettivo strategico: Politiche per assicurare la sicurezza dei cittadini sul territorio

La Polizia locale e i Cittadini fianco a fianco per la sicurezza del paese

La presenza nelle ore serali della Polizia locale, con il supporto delle altre forze dell’ordine, e il Controllo di Vicinato, sono il punto di forza per garantire ai cittadini maggior sicurezza; utilizzo attivo della videosorveglianza e numero verde per le emergenze;

La casa dell’Acqua

Potenziamento del fontanello di Piazza Mercato a Ponte Tresa e realizzazione di un punto di erogazione a Lavena;

2.4.2.3 MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”;

2.4.2.3.1 Obiettivo strategico: Politiche per una scuola aperta a tutti.

La missione è rivolta a confermare e potenziare l'insieme degli interventi che compongono e qualificano il Piano per il Diritto allo Studio. In esso troveranno spazio progettualità consolidate e iniziative nuove quali ad esempio il Pedibus (**A scuola, a piedi vado sicuro!**)

Il Pedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare a scuola e tornare a casa, sotto l'occhio vigile della Polizia Locale, supportata dai genitori e dai volontari; che qualificheranno l'offerta qualitativa e confermeranno l'attenzione dell'Amministrazione alla realtà della Scuola quale patrimonio dell'intera comunità.

Sarà perseguito il diritto all'integrazione scolastica dei minori portatori di fragilità e sarà rivolta particolare al target degli studenti extracomunitari di recente ingresso nella comunità.

Sarà altresì valorizzata la collaborazione con le realtà associative del terzo settore presenti nel territorio impegnate a sostenere il ruolo educativo della scuola.

Vicini alle Scuole

Non solo manutenzioni e acquisto di strumentazioni, ma dialogo aperto per sostenere e promuovere i progetti educativi, nell'ottica di garantire una scuola qualificata e attenta alle potenzialità dei singoli. Vicino alle associazioni dei genitori che si adoperano per rispondere ai bisogni delle famiglie;

2.4.2.4 MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.*

2.4.2.4.1 Obiettivo strategico: La cultura come strumento di crescita e di partecipazione per una vita di qualità

Bimbi in biblioteca, investiamo il futuro

L'Istruzione dei più piccoli in spazi adeguati e a misura di bambino, è il migliore investimento per il futuro. Laboratori creativi, corsi ed escursioni sul territorio rappresenteranno il valore aggiunto che accompagnerà le nuove generazioni nel loro percorso di crescita;

Il Sentiero dell'Arte

Nei luoghi più belli del Paese, dalle rive del lago via via verso la montagna, installazioni temporanee e opere d'arte costelleranno gli scorci più incantevoli della “Via Francisca”;

Il Ponte Magico, senza confini

Il premio letterario riproposto per dare nuovo lustro a Lavena Ponte Tresa, oltre i suoi confini; Ponte Magico, una passerella culturale tra due mondi amici che migliorano reciprocamente attraverso le fiabe;

Sala polivalente di via Colombo

Cinema, rassegne teatrali, stagioni musicali 365 giorni l'anno;

Ex Area Rock, sullo Stretto di Lavena

La riqualificazione dello Stretto e dell'ex caserma consentiranno l'organizzazione di eventi all'aperto;

2.4.2.5 MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

2.4.2.5.1 Obiettivo strategico: Politiche giovanili e promozione dell'attività sportiva

Un centro di ritrovo per i più giovani

Un centro di aggregazione giovanile, situato all'interno dell' "Antica Rimessa del Tram", aperto a tutti, un luogo sicuro e innovativo, dotato di Wi-Fi libero e postazioni tecnologiche, dove i giovani potranno studiare, progettare e organizzare attività culturali e ricreative. Uno spazio che servirà anche a mettere in relazione i giovani con il mondo del lavoro, attraverso stage formativi presso aziende Tutor;

Un centro sportivo per tutte le stagioni

Nel centro sportivo Calvi-Roncoroni, copertura del campo da basket per la pratica di attività sportive anche durante la stagione invernale;

Una piscina più bella e sicura

Gli interventi di manutenzione e miglioramento degli impianti esistenti saranno determinanti per uno sviluppo ulteriore del Parco Acquatico;

Area polifunzionale a Lavena

Accogliente, sulle rive del lago, l'Area Feste rinnovata per le manifestazioni, il divertimento libero e lo sport all'aria aperta;

“Progetto Cuore”

La presenza di postazioni munite di defibrillatore, presso le strutture sportive, consentirà di intervenire tempestivamente in situazioni di pericolo;

2.4.2.6 MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

2.4.2.6.1 Obiettivo strategico: promozione ricettività turistica

Valorizzazione del lungolago

La manutenzione del lungolago, una struttura attrezzata e una nuova area lounge completeranno le proposte per un turismo lacustre, anche serale. Mercatini sul lungolago, sullo stretto e nei centri storici, con la promozione di eventi di settore e la riscoperta delle eccellenze locali;

Il lago pulito

In un paese che fa del lago la sua attrazione turistica principale, non è più accettabile la presenza di scarichi fognari che lo inquinano da eliminare con un intervento all'anno;

A fianco dei nostri frontalieri

Istituzione di un tavolo permanente a Lavena Ponte Tresa (Capofila dei Comuni di Frontiera) di confronto e di supporto ai frontalieri, alle istituzioni e ai sindacati;

Parcheggi gestiti in convenzione con le aziende del Cantone Ticino

Nuovi parcheggi di interscambio all'ingresso del Paese.

2.4.2.7 MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Alloggi temporanei

Per aiutare le persone e le famiglie in particolari momenti di difficoltà;

Diritto alla casa

Favorire il diritto alla casa, promuovendo il riscatto delle abitazioni in diritto di superficie a prezzo equo e prevedendo negli interventi edilizi nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica;

2.4.2.8 MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Favorire uno sviluppo sostenibile in materia ambientale, conservare il patrimonio naturale del territorio, salvaguardare le risorse naturali e beni comuni del territorio comunale, quali acqua, aria e suolo, anche con la partecipazione attiva della collettività a manifestazioni e momenti di formazione comunitaria.

Controllo periodico del territorio per quanto concerne le aree verdi: taglio e raccolta dell'erba, sagomatura delle siepi, taglio polloni, interventi di diserbo in ottemperanza alle nuove normative in materia di utilizzo di prodotti chimici, raccolta foglie secche in tutte le superfici di verde pubblico cittadino.

Controllo periodico del territorio per quanto concerne le aree verdi attrezzate con giochi e le aree di pertinenza degli edifici scolastici: verifica a vista dello stato della funzionalità e della sicurezza dei giochi, verifica periodica effettuata da ditte esterne specializzate.

Mantenimento stato di decoro e sicurezza dei torrenti anche attraverso appalti esterni e pulizia periodica delle vasche di laminazione.

Monitoraggio del territorio per il mantenimento della pulizia e il corretto posizionamento e svuotamento dei cestini di raccolta dei rifiuti.

Il paese più bello, pulito e fiorito

ritrovata attenzione per l'immagine del Paese. Pulizia, cura del verde e dell'arredo urbano per preservare la bellezza dei nostri luoghi;

Marciapiedi

Rifacimento dei marciapiedi in stato di abbandono;

La medicina al servizio del Cittadino

Realizzazione di un nuovo centro poli-ambulatoriale a disposizione dei cittadini, fatto di studi medici e pediatrici, specialistica ambulatoriale e infermieristica, guardia medica, punto prelievi e CUP, per prenotare esami strumentali e ritirare referti;

La Casa dei Cittadini

Un Municipio accogliente, un facile accesso a tutti i servizi;

Interventi di Sostenibilita' Ambientale (Progetto “Tre Erre”: Ridurre, Riciclare, Riutilizzare)

Raccolta dei rifiuti a tariffa puntuale

+ ricicli - paghi... x far bene all'ambiente... **dividi!** con appositi contenitori dotati di microchip;

Monitoraggio continuo dell'impianto idrico

per il buon funzionamento dell'acquedotto comunale e per ridurre le perdite di rete;

Accessibilità per tutti

Edifici e spazi pubblici accessibili anche alle persone diversamente abili e alle mamme con il passeggino;

Ampliamento e cura del Cimitero

Creazione di nuovi spazi e manutenzione di quelli esistenti;

2.4.2.9 MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

2.4.2.9.1 Obiettivo strategico: Politiche per il miglioramento della viabilità automobilistica e ciclopedonale.

Collegamento viario via Combi - via Ardena

Circolazione e sicurezza nelle aree residenziali;

Riqualificazione delle strade vicinali

Introduzione di forme di cofinanziamento pubblico per permettere la riqualificazione delle strade vicinali, private a uso collettivo;

2.4.2.11 MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

2.4.2.11.1 Obiettivo strategico: I servizi sociali, strumento di equità e di promozione umana.

Vicini ai concittadini fragili

Attraverso il potenziamento dei servizi sociali garantiremo assistenza ai cittadini anziani e alle persone diversamente abili: un Assistente Sociale a tempo pieno e Assistenza Domiciliare. Il cittadino diversamente abile, anche giovane, oltre a essere seguito a domicilio, andrà reinserito nel contesto sociale: trasporto con volontari nelle sedi delle Associazioni, partecipazione ad attività culturali e ricreative nel nostro territorio;

Segretariato Sociale a domicilio

1 giorno alla settimana su appuntamento, al domicilio di chi non può andare in comune per sbrigare pratiche e adempimenti;

Il Baratto Amministrativo (art. 24 della legge n. 164/2014)

Un accordo di collaborazione tra Cittadini, Associazioni e Amministrazione capace di coniugare solidarietà con equità, ovvero, l'Amministrazione aiuta i cittadini e le Associazioni, che ricambiano con servizi utili alla collettività. Il Baratto Amministrativo rappresenta un'opportunità reale per chi è in difficoltà con la finalità di valorizzare il nostro territorio;

2.4.2.12 MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

2.4.2.12.1 Obiettivo strategico: Politiche di sviluppo delle attività produttive territoriali

Per il commercio a Ponte Tresa e per tutti i cittadini

La sosta gratuita per la prima mezz'ora e la creazione di 100 nuovi parcheggi nell'area “ASL”, consentiranno di agevolare l'accesso al paese e il commercio;

Il parcheggio bimbo e la mobilità sostenibile

Parcheggi gratuiti e dedicati alle donne in gravidanza e per le famiglie con neonati;

Biciclette a disposizione dei cittadini e dei turisti;

2.4.2.14 MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

2.4.2.14.1 Obiettivo strategico: Gestione prudente e flessibile del bilancio

L'amministrazione intende proseguire il monitoraggio delle entrate ed il mantenimento dei fondi in base ai parametri di legge.

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Viene confermato l'inserimento dell'importo del fondo di riserva sulla base del trend storico previsto nel corso degli ultimi anni.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata. Prudenzialmente viene confermato l'inserimento già in fase di predisposizione del bilancio iniziale per il 100% del fondo crediti dubbia esigibilità anche se la normativa attualmente vigente prevede l'obbligo di stanziare percentuali inferiori.

2.4.2.15 MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti*

dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

2.4.2.15.1 Obiettivo strategico: contenimento del debito

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Il Comune si attesta su percentuali ben inferiori ai limiti massimi sopraccitati ed intende procedere secondo politiche di progressivo contenimento del debito.

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa storicamente utilizzata dal Comune .

Non viene accantonato l'utilizzo di ulteriori forme di indebitamento qualora se ne riscontrasse l'esigenza e vi siano spazi disponibili.

2.4.2.16 MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell’Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

2.4.2.16.1 Obiettivo strategico: Corretta gestione dei fondi per conto terzi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all’utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

3 SEZIONE OPERATIVA - (SeO)

3.1 Parte Prima

3.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti. Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.671.618,56	2.732.604,41	2.640.289,00	2.714.729,00	2.698.245,28	2.757.893,29	2,819
Contributi e trasferimenti correnti	673.947,19	546.009,26	612.842,50	610.232,97	610.232,97	593.232,97	- 0,425
Extratributarie	1.475.507,35	1.370.569,45	1.690.502,00	1.696.885,53	1.527.810,84	1.527.810,84	0,377
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.821.073,10	4.649.183,12	4.943.633,50	5.021.847,50	4.836.289,09	4.878.937,10	1,582
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese	28.949,77	0,00	0,00	59.434,17	0,00	0,00	0,000

correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.850.022,87	4.649.183,12	4.943.633,50	5.081.281,67	4.836.289,09	4.878.937,10	2,784
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.877.743,38	1.236.395,09	1.176.364,17	3.575.000,00	1.040.000,00	675.000,00	203,902
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	39.356,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	491.209,87	0,00	0,00	444.855,15	740.000,00	280.000,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.408.309,58	1.236.395,09	1.176.364,17	4.019.855,15	1.780.000,00	955.000,00	241,718
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.457.889,37	2.446.759,28	1.060.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	- 5,660
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.457.889,37	2.446.759,28	1.060.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	- 5,660
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.716.221,82	8.332.337,49	7.179.997,67	10.101.136,82	7.616.289,09	6.833.937,10	40,684

3.3 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono già state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece verrà approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico la destinazione delle risorse a favore di specifiche politiche.

3.3.1 PROGRAMMA 1: PROGETTO DI “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI , FAMIGLIA , SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO ”

Referenti Politici	Referenti Gestionali
Dott. D'agostino Pasqualino – Assessore Dott.ssa Zocchi Silvia – Consigliere – Presidente del Consiglio Boniotto Valentina – Assessore alle politiche giovanili	Dott.ssa Bianchi Eliana – Assistente sociale e Responsabile dei Servizi alla Persona

3.3.1.1 Descrizione e motivazione delle scelte

La missione nel settore sociale promuove e consolida il benessere, l'inclusione e la coesione sociale della comunità.

Pertanto, gli interventi realizzati in quest'ambito hanno l'obiettivo di contrastare e superare le situazioni di bisogno di quei cittadini che, nel corso della loro esistenza, possono trovarsi in difficoltà, anche temporanea, per svariati motivi e di potenziare le risorse comunitarie mediante sostegno alle forme di sussidiarietà orizzontale.

Il Servizio Sociale interviene per supportare e valorizzare le responsabilità familiari, cercando di contrastare o rimuovere le condizioni di svantaggio economico e sociale e promuovendo, nei limiti del possibile, l'inserimento o il reinserimento nella vita sociale e/o lavorativa delle persone che ne sono escluse.

Obiettivo del Comune sarà quindi nel corso del triennio 2018-2020, e in continuità con il 2017 quello di mantenere gli standard erogativi dei servizi e di promuovere l'attuazione di progettualità di servizi innovativi compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili.

Obiettivo operativi	Missione	Descrizione
Area delle persone anziane e fragili	12	<p>Gli interventi sociali ed assistenziali da realizzarsi a favore delle persone anziane e fragili, in presenza di non autosufficienza o di forme parziali di sufficienza, rappresentano un obiettivo primario per l'attività del Settore.</p> <p>In particolare, a fronte del progressivo fenomeno di invecchiamento della popolazione, crescono i bisogni di intervento e supporto domiciliare con l'obiettivo di evitare o ritardare l'ingresso in strutture residenziali delle persone anziane e fragili.</p> <p>Acquisto di un mezzo di servizio da utilizzare sul territorio per le verifiche necessarie (10.000 bil 2018)</p>
Area dei minori e della famiglia	12	<p>L'obiettivo strategico individuato in quest'area è quello di supportare le funzioni di responsabilità genitoriali delle famiglie in presenza di situazioni di disagio socio educativo. Lo strumento d'intervento legato a tale finalità è il mantenimento e il potenziamento degli standard erogativi del servizio di assistenza domiciliare.</p> <p>Si perseguono pertanto finalità di mantenimento dei minori nel contesto familiare, del raggiungimento della loro autonomia e del rinforzo delle capacità genitoriali promuovendo ogni utile azione di prevenzione.</p> <p>Si proseguirà inoltre l'azione in sinergia con la Comunità Montana del Piambello finalizzata a ridefinire i contenuti e le modalità operative dell'esperienza legata al Progetto Abitare la Valganna e la Valmarchirolo.</p>
Area della promozione di iniziative per i giovani	12	<p>Verrà avviata, come obiettivo strategico, l'attuazione di una politica che vedrà i giovani quali protagonisti di progettualità rivolte ai giovani stessi ma aperte all'intera comunità locale. L'apertura di un Centro giovanile, inizialmente supportata dall'Amministrazione e successivamente autonoma nelle proprie iniziative, costituisce un obiettivo di rilevante valore in questa area.</p>
Area delle persone disabili e del disagio mentale	12	<p>Gli interventi rivolti a sostegno di questa fascia di popolazione si propongono di offrire, sulla base delle specifiche previsioni, risposte sempre più articolate e mirate ai bisogni espressi dagli utenti per loro natura esposti ad un forte rischio di esclusione sociale. In particolare gli interventi a sostegno dell'autorealizzazione delle persone, mediante esperienze di tirocinio socio-assistenziale non finalizzate troveranno attenzione e sviluppo.</p>
Area delle nuove povertà	12	<p>Obiettivo strategico è il potenziamento degli interventi a supporto delle persone in condizione di povertà mediante l'istituzione di un fondo specifico alimentato dalla scelta degli Amministratori di autoridursi l'indennità di carica. L'incidenza del fondo, così istituito, sarà rivolta in particolare a sostenere le fragilità abitative</p>

Scuola e diritto allo studio	4	<p>La missione è rivolta a confermare e potenziare l'insieme degli interventi che compongono e qualificano il Piano per il Diritto allo Studio. In esso troveranno spazio progettualità consolidate e iniziative nuove quali ad esempio il Pedibus che qualificheranno l'offerta qualitativa e confermeranno l'attenzione dell'Amministrazione alla realtà della Scuola quale patrimonio dell'intera comunità.</p> <p>Sarà perseguito il diritto all'integrazione scolastica dei minori portatori di fragilità e sarà rivolta particolare al target degli studenti extracomunitari di recente ingresso nella comunità.</p> <p>Sarà altresì valorizzata la collaborazione con le realtà associative del terzo settore presenti nel territorio impegnate a sostenere il ruolo educativo della scuola.</p>
------------------------------	---	---

3.3.2 PROGRAMMA 2: TERRITORIO E AMBIENTE

REFERENTI POLITICI	REFERENTI GESTIONALI
<p>Mina Grazia Donata – Vicesindaco , assessore ai Lavori pubblici , urbanistica, gestione del territorio , ufficio tecnico e personale .</p> <p>D'Agostino Pasqualino – Assessore ai servizi sociali ,</p>	<p>Bignami Mauro – Responsabile gestione del territorio</p> <p>Tartaglia Vito – Responsabile Demografico, Cultura , Associazioni, Area Cimiteriale</p>

3.3.2.1 Descrizione e motivazione delle scelte

L'uso del territorio deve essere subordinato alle esigenze della comunità. Negli ultimi anni il nostro Comune ha sostenuto un notevole sviluppo sia nell'area del capoluogo che in quella delle frazioni, testimoniato dal crescente numero di cittadini che le infrastrutture faticano a sostenere. Il territorio e l'ambiente pertanto, a fronte di nuove sfide richieste da un nuovo modo di vivere sostenibile, richiedono alcuni interventi come: il recupero e il miglioramento degli spazi verdi e dei luoghi aggregativi, con la riqualificazione delle attrezzature in esse presenti;

il potenziamento delle reti di infrastrutture civili generali (acquedotto e fognatura in primo luogo) nelle zone problematiche; la sistemazione e messa in sicurezza di incroci, piste ciclabili e attraversamenti pedonali; il miglioramento (e messa a norma) della pubblica illuminazione, anche in ottica di risparmio energetico, strumento anche di una maggiore sicurezza; la riqualificazione ambientale con interventi non invasivi, rispettosi dell'ambiente e coerenti con la natura dei luoghi, cura dei corsi d'acqua e riassetto idrogeologico del territorio, anche in completamento alle opere già intraprese negli ultimi anni. Ciclo dei rifiuti solidi urbani .

Obiettivo operativi	Missione	Descrizione
<p>Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Gestione beni demaniali - ufficio tecnico urbanistica</p>	1	<p>Il Settore provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria che si renderà necessaria nel corso dell'anno per tutti gli stabili di proprietà comunale, oltre ad affidare i necessari incarichi volti a effettuare le verifiche di legge sugli impianti elevatori, impianti antincendio e</p>

		<p>impianti elettrici ed idraulici. Saranno predisposte ed espletate le procedure di gara per gli appalti di manutenzione assegnati al Settore.</p> <p>Dovrà, inoltre, assicurare l'ottimale operato dello Sportello per l'Edilizia, in sinergia con lo S.U.A.P., garantendo per il rilascio dei Permessi di Costruire, Agibilità, Autorizzazioni arredo urbano, Autorizzazioni Paesaggistiche, C.D.U. il rispetto dei tempi previsti dal D.P.R. 380/2001, riducendo ulteriormente gli stessi; analogamente riducendo i tempi per l'espletamento dell'istruttoria delle D.I.A., S.C.I.A., C.I.L., C.I.L.A.</p> <p>Ufficio tecnico opere pubbliche – Pianificazione, programmazione, monitoraggio delle attività di realizzazione dei lavori pubblici, correlato al rispetto del patto di stabilità interno dell'ente.</p> <p>Dovrà essere garantito l'aggiornamento dei dati, documenti, informazioni di competenza del servizio come previsti dal programma triennale per la trasparenza.</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO: Assicurare la valorizzazione del patrimonio comunale attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la salvaguardia dei beni immobiliari, la sicurezza degli utenti e della cittadinanza, la riqualificazione energetica e il conseguente abbattimento delle spese di gestione.</p>
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8	<p>OBIETTIVO OPERATIVO: Sarà posta particolare attenzione ai temi ambientali nella pianificazione degli usi del suolo: il costante monitoraggio delle modalità degli interventi edificatori, la misurazione del territorio consumato dall'azione di trasformazione antropica saranno da valutarsi con riferimento ai contenuti della valutazione ambientale strategica redatta a corredo del nuovo P.R.G.C. approvato con modifiche ex officio con D.G.R. 21 dicembre 2015 n. 70-2680. Sarà implementato il progetto informatico affinché possano essere correlate tutte le informazioni territoriali per consentire agli uffici ed agli utenti un'agevole fruizione delle stesse.</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, favorendo il riordino urbanistico, promuovendo la conservazione degli impianti insediativi storici e favorendo opere di completamento dei lotti in parte già edificati.</p>
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	<p>OBIETTIVO OPERATIVO: Affidamento incarichi di manutenzione relativi al Servizio Idrico Integrato in attesa dell'entrata a regime dell'ATO. Controllo della qualità delle reti di acquedotto e fognatura; riscontro di eventuali criticità e programmazione degli interventi conseguenti. Predisposizione e affidamento appalti per</p>

		<p>manutenzione verde pubblico e potature, servizio di derattizzazione e dezanzarizzazione, .</p> <p>Dovrà essere garantito l'aggiornamento dei dati, documenti, informazioni di competenza del servizio come previsti dal programma triennale per la trasparenza.</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO Favorire uno sviluppo sostenibile in materia ambientale, conservare il patrimonio naturale del territorio, salvaguardare le risorse naturali e beni comuni del territorio comunale, quali acqua, aria e suolo, anche con la partecipazione attiva della collettività a manifestazioni e momenti di formazione comunitaria.</p> <p>Controllo periodico del territorio per quanto concerne le aree verdi: taglio e raccolta dell'erba, sagomatura delle siepi, taglio polloni, interventi di diserbo in ottemperanza alle nuove normative in materia di utilizzo di prodotti chimici, raccolta foglie secche in tutte le superfici di verde pubblico cittadino.</p> <p>Controllo periodico del territorio per quanto concerne le aree verdi attrezzate con giochi e le aree di pertinenza degli edifici scolastici: verifica a vista dello stato della funzionalità e della sicurezza dei giochi, verifica periodica effettuata da ditte esterne specializzate.</p> <p>Mantenimento stato di decoro e sicurezza dei torrenti anche attraverso appalti esterni e pulizia periodica delle vasche di laminazione.</p> <p>Monitoraggio del territorio per il mantenimento della pulizia e il corretto posizionamento e svuotamento dei cestini di raccolta dei rifiuti.</p>
Trasporti e diritto alla mobilità	10	<p>OBIETTIVO OPERATIVO Partendo dall'analisi dei fabbisogni di manutenzione del paese si darà corso alla progettazione ed esecuzione del rifacimento del marciapiede quali il tratto di via Marconi S.P. 61 nel tratto da Via Nolina a Via Raina e di un altro tratto del marciapiede SP 61 via Luino. Inoltre, si darà compimento alla progettazione e si procederà con l'effettuazione dei lavori inerenti i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione via Nolina e area polo scolastico - Il lotto - Marciapiede via Colombo e via Varese abbattimento barriere I e II lotto <p>Contestualmente alla realizzazione delle opere sopraesposte, si provvederà alla sistemazione delle aree già esistenti necessarie a garantire un adeguato sistema della sosta veicolare, a consentire un'ottimale fruizione pedonale del paese, migliorando la qualità urbana ed ambientale e valorizzando il patrimonio. Sarà garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade cittadine, mediante la programmazione dei lavori di asfaltatura e/o sistemazione viaria.</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO Mantenimento della sicurezza stradale e riduzione dell'incidentalità stradale</p>

		assicurando adeguatezza, decoro e mantenimento in buono stato del patrimonio stradale. Dovrà essere garantito l'aggiornamento dei dati, documenti, informazioni di competenza del servizio come previsti dal programma triennale per la trasparenza.
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	12	OBIETTIVO OPERATIVO Il Settore provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale. Inoltre, saranno eseguiti i lavori inerenti il progetto "Realizzazione nuovi loculi e riqualificazione area circostante". OBIETTIVO STRATEGICO Mantenimento del decoro dell'area cimiteriale e ampliamento della struttura.

3.3.3 PROGRAMMA 3: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA

REFERENTI POLITICI	REFERENTI GESTIONALI
Mina Grazia Donata – Vicesindaco , assessore ai Lavori pubblici , urbanistica, gestione del territorio , ufficio tecnico e personale . Mastromarino Massimo – Sindaco -	Conte Maria – Segretario Comunale – Responsabile affari generali

3.3.3.1 Descrizione e motivazione delle scelte

Supporto tecnico e operativo agli organi politici, nonché supporto e assistenza ai diversi settori dell'amministrazione. Sviluppo delle tecnologie a disposizione per una migliore efficacia ed efficienza dell'attività svolta. Comunicazione ai cittadini dell'attività comunale e miglioramento dell'immagine dell'ente, attraverso le tradizionali forme di comunicazione nonché sviluppo di nuove forme relazionali.

Obiettivo operativi	Missione	Descrizione
Informatizzazione ente	1	si intende procedere alla ricognizione puntuale della situazione strumentale esistente, alla stesura di un progetto di informatizzazione, che tenga conto delle esigenze dei vari uffici e del grado di integrazione che si ritiene necessario raggiungere, alla formalizzazione e conclusione di una gara per l'affidamento di un sistema informatico integrato adeguato. Si darà corso all' attuazione del sistema per la firma digitale dei documenti.Partita in data 1.01.2018. Miglioramento protocollo e interazione con la contabilità.
Un comune trasparente e vicino ai cittadini	1	Comunicare e interagire con i cittadini attraverso il sito istituzionale e nuove forme di comunicazioni .

		<p>L'obiettivo per il 2018 è di razionalizzare la <i>comunicazione sia verso l'esterno sia all'interno dell'ente</i>.</p> <p>Per quanto riguarda <i>la comunicazione esterna</i> si intende implementare il sito, cercando di utilizzare al meglio le funzionalità già offerte dallo strumento ora a disposizione ed eventualmente integrare con moduli che consentono al cittadino di accedere alla modulistica di settore, conoscere in tempo reale lo stato dei propri procedimenti e presentare le pratiche tramite sportello telematico e consentire il pagamento dei servizi richiesti tramite i nuovi sistemi telematici.</p> <p>Per quanto concerne la <i>comunicazione interna</i> verrà portato a conclusione entro l'anno l'esame della gestione dei flussi documentali e degli archivi, con la consulenza dell'esperta archivistica incaricata, in modo da adeguare la modalità di gestione delle informazioni al più recente dettato normativo in materia ma, soprattutto, razionalizzarne il processo al fine di far confluire la suddetta gestione nel sistema informatico integrato di cui andrà a costituire il nucleo centrale.</p> <p>Nel triennio sarà sviluppato l'obiettivo da raggiungere in materia di archiviazione digitale di tutti i documenti prodotti e movimentati dall'ente, con conseguente conservazione perpetua in server remoti.</p>
Il Consiglio Comunale dei Ragazzi	1	Il consiglio comunale dei ragazzi – un consiglio comunale specifico che avvicini i più giovani alla vita delle istituzioni.

3.3.4 PROGRAMMA 4: LE RISORSE E LO SVILUPPO ECONOMICO- SPORT

REFERENTI POLITICI	REFERENTI GESTIONALI
Mastromarino Massimo – Sindaco – Pellegino Giuseppe	Zanetti Sara – Responsabile area economico finanziaria

3.3.4.1 Descrizione e motivazione delle scelte

In attuazione di quanto indicato nelle linee programmatiche di mandato, la gestione finanziaria dell'ente dovrà tendere a coniugare il vincolo di bilancio con il mantenimento dei servizi.

La gestione economica e finanziaria dell'Ente verrà ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità mediante l'allocazione delle risorse coerentemente con le priorità di intervento delineate nel programma di mandato.

L'obiettivo è tendere verso una programmazione preventiva di bilancio non fondata sui dati storicizzati della spesa, ma sull'indicazione delle risorse necessarie per la realizzazione dei programmi. (attribuzione budget)

Affinché le decisioni politiche siano ancorate agli indicatori di bilancio e la visione strategica sia sempre alla base dell'azione operativa dell'ente, verrà migliorato l'utilizzo degli strumenti diretti alla programmazione economica e strategica dell'ente stesso.

L'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali proseguirà con la redazione del nuovo bilancio armonizzato e degli atti conseguenti.

Per quanto concerne gli approvvigionamento dell'ente (servizi, materiali, etc), l'obiettivo è lavorare per ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate, attraverso attente ricerche sul mercato.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributaria.

In quest'ambito si colloca il progetto per la verifica della consistenza delle posizioni debitorie per direzionare l'azione volta al recupero del tributo eluso.

È necessario procedere con un'attività diretta alla verifica della correttezza della base imponibile di calcolo del tributo che richiederà l'utilizzo di risorse anche di altri settori.

Verrà prestata particolare attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, implementando i sistemi di trasmissioni dei modelli compilati per il pagamento direttamente al contribuente.

Obiettivo operativi	Missione	Descrizione
Regolamenti	1	Aggiornamento regolamento di contabilità alla normativa vigente. Regolamento economato. Regolamento tributi e imposte.
Politica tributaria	1	Riscossione coattiva – Imposta sulla pubblicità – Accertamenti IMU . Monitoraggio costante delle riscossioni coattive e/o da accertamento.
Razionalizzazione e controllo delle spese	1	Gestione illuminazione- Servizio idrico – funzioni associate e convenzioni con i comuni del territorio . Gestione e valutazione delle spese per mutui . Revisione e monitoraggio del fondo crediti di dubbia esigibilità
Gestione partecipate	1	Revisione del piano di razionalizzazione – consolidamento bilanci
Contabilità economico patrimoniale	1	Redazione nuovo inventario in base ai principi contabili e gestione contabilità economica patrimoniale
Sport	6	Valorizzazione delle convenzioni con associazioni sportive e con i soggetti che svolgono attività sportive – Regolamento per l'erogazione dei contributi

3.3.5 PROGRAMMA 5: “ORDINE PUBBLICO , SICUREZZA COMMERCIO ECONOMIA INSEDIATA”

REFERENTI POLITICI	REFERENTI GESTIONALI
Mastromarino Massimo – Sindaco –	Cerantonio Stefano – Comandante polizia locale

3.3.5.1 Descrizione e motivazione delle scelte

Il programma riguarda le attività di polizia locale che sono prescritte da proprie normative specifiche nazionali (L.65/86), regionali (L.R. 38/88) e locale (Regolamento di Polizia Municipale).

E' assicurata una costante presenza sul territorio per garantire la prevenzione e repressione degli illeciti, in particolare quelli inerenti al CDS .

Le scelte organizzative sono motivate dalla volontà di assicurare maggiore disponibilità di agenti sul territorio per una attività sia nel settore della sicurezza pubblica e di vicinanza alle istanze del cittadino che in quello della vigilanza stradale e amministrativa in genere.

La finalità da conseguire nella parte corrente è la maggiore efficienza dell’Ufficio di Polizia Urbana sia sui servizi di vigilanza che di controllo affidati a tale ufficio oltre che ai servizi relativi al commercio che sono stati interamente attribuiti ai Vigili in seguito al pensionamento del funzionario che in parte se ne occupava.

Il settore, oltre ai compiti d’istituto previsti dalle normative attinenti la polizia municipale, la gestione della Tosap permanente e temporanea, gli introiti dei Parcheggi che permettono un notevole introito per le casse comunali, Anagrafe canina, accertamenti vari, oggetti smarriti, controllo e presenza in tutte le numerose manifestazioni.

Risorse umane da impiegare:

Il Settore "Polizia Municipale" è da anni impegnato a crescenti esigenze legate al controllo della sicurezza sul territorio che come più volte è stato detto è anche un territorio di confine che vede già impegnati gli agenti, al fine di assicurare la fluidità del traffico, dalle prime ore del mattino col flusso dei frontalieri in fase di emigrazione provenienti anche dai comuni limitrofi .

L'impegno delle risorse umane viene gestito anche attraverso la turnazione del personale, su sette giorni in quanto nei giorni festivi e prefestivi il flusso del traffico si sviluppa al contrario per effetto dell'apertura delle numerose attività commerciali sul territorio (vedasi il dato dell'economia insediata) volta ad accogliere gli acquirenti svizzeri.

Obiettivo operativi	Missione	Descrizione
La Polizia locale e i Cittadini fianco a fianco per la sicurezza del paese	3	La presenza nelle ore serali della Polizia locale, con il supporto delle altre forze dell'ordine, e il Controllo di Vicinato, sono il punto di forza per garantire ai cittadini maggior sicurezza; utilizzo attivo della videosorveglianza e numero verde per le

		emergenze; REALIZZAZIONE IMPIANTI SEMAFORICI (40.000 BILANCIO 2018)
La casa dell'Acqua	3	Potenziamento del fontanello di Piazza Mercato a Ponte Tresa e realizzazione di un punto di erogazione a Lavagna; Acquisto (previsti 35.000 bil 2018)
Per il commercio a Ponte Tresa e per tutti i cittadini	14	La sosta gratuita per la prima mezz'ora e la creazione di 100 nuovi parcheggi nell'area "ASL", consentiranno di agevolare l'accesso al paese e il commercio;
Il parcheggio bimbo e la mobilità sostenibile	14	Parcheggi gratuiti e dedicati alle donne in gravidanza e per le famiglie con neonati; Biciclette a disposizione dei cittadini e dei turisti;

3.3.6 PROGRAMMA 6: "DEMOGRAFICO, CULTURA, TURISMO, ASSOCIAZIONI "

REFERENTI POLITICI	REFERENTI GESTIONALI
Boniotto Valentina	Tartaglia Vito – Responsabile area demografici , cultura e turismo

3.3.6.1 Descrizione e motivazione delle scelte

Valorizzazione delle attività associative ed imprenditoriali presenti nel territorio, al fine di sviluppare, in piena sinergia pubblico/privato, un'offerta articolata ed integrata di proposte culturali, in grado di coprire tutti i settori principali di espressione artistica: teatro, musica, arti figurative, fotografia, letteratura ecc. Realizzazione di attività ricorrenti che consentano di consolidare le tradizioni che contraddistinguono l'identità Tresiana e mirate alla crescita dell'offerta culturale del paese.

Obiettivo operativi	Missione	Descrizione
demografico	1	Svolgimento attività e servizi delegati dallo Stato: razionalizzare in modo ottimale il servizio reso, attraverso una maggiore informatizzazione delle procedure, al fine di ottenere un miglioramento dell'efficienza dell'attività gestionale stessa e una migliore risposta alle esigenze dell'utenza, garantire l'esercizio dei diritti di elettorato attivo e passivo.

Incremento turismo culturale	7	Valorizzazione e gestione siti del territorio - Attivazione di canali informatici e social media per implementazione promozione turistica , gestione dello iat anche attraverso convenzioni con le scuole ,promozione di attività culturali ed iniziative turistiche anche attraverso l'ausilio della PRO LOCO locale .
Bimbi in biblioteca, investiamo il futuro	5	L'Istruzione dei più piccoli in spazi adeguati e a misura di bambino, è il migliore investimento per il futuro. Laboratori creativi, corsi ed escursioni sul territorio rappresenteranno il valore aggiunto che accompagnerà le nuove generazioni nel loro percorso di crescita;
Il Sentiero dell'Arte	5	Nei luoghi più belli del Paese, dalle rive del lago via via verso la montagna, installazioni temporanee e opere d'arte costelleranno gli scorci più incantevoli della "Via Francisca";
Con le associazioni a fianco delle associazioni	1	Alle Associazioni, patrimonio indiscusso, si devono garantire forme di finanziamento e collaborazione nel rispetto della propria autonomia di gestione e di programmazione, perché l'associazionismo ricreativo, culturale e sportivo costituisce per il nostro paese una insostituibile risorsa;
Il Ponte Magico, senza confini	5	Il premio letterario riproposto per dare nuovo lustro a Lavena Ponte Tresa, oltre i suoi confini; Ponte Magico, una passerella culturale tra due mondi amici che migliorano reciprocamente attraverso le fiabe;

3.3.8 Gli equilibri di bilancio 2018/2020

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni. L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		93.690,17			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		59.434,17	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.008.847,50	4.823.289,09	4.865.937,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.892.817,25	4.521.328,09	4.554.124,10
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>213.240,08</i>	<i>241.672,09</i>	<i>284.320,10</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		292.538,00	301.961,00	311.813,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-117.073,58	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		98.857,58		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		18.216,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(+)		0,00	0,00	

anticipata dei prestiti					0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
	O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		200.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		444.855,15	740.000,00	280.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.575.000,00	1.040.000,00	675.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		18.216,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.201.639,15	1.780.000,00	955.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

3.3.9 Il patto di stabilità per il triennio 2018/2020

Il pareggio di bilancio è il nuovo vincolo di finanza pubblica che sostituisce il patto di stabilità.

Si traduce nel conseguimento, da parte di tutti gli enti territoriali, con le sole eccezioni delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, della Regione siciliana e delle province autonome di Trento e di Bolzano, di un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si tratta a tutti gli effetti di un nuovo equilibrio che va ad aggiungersi a quelli previsti dal testo unico degli enti locali, con le seguenti particolarità:

- Non ha come aggregato rilevante la cassa;
- L'applicazione dell'avanzo al bilancio di previsione non è un'entrata rilevante, come non è rilevante, parte spesa, il disavanzo;
- Dal saldo finale di competenza finanziaria "potenziata", vengono esclusi gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
- Il pareggio di bilancio considerando le entrate finali e le spese finali presenta un saldo positivo dato dal titolo IV della spesa relativo al rimborso delle quote capitale dei mutui.

Vengono riproposti in questo documento solo i dati di sintesi elaborati sulla base degli stanziamenti di bilancio 2018/2020. Approvati con Giunta Comunale n. 17 del 06.02.2018.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	59,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	445,00	740,00	280,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	504,00	740,00	280,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2702,00	2685,00	2745,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	610,00	610,00	610,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1697,00	1528,00	1528,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3575,00	1040,00	675,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4892,00	4521,00	4554,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	213,00	241,00	284,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4679,00	4280,00	4270,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4201,00	1780,00	955,00

I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	2,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4199,00	1780,00	955,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		210,00	543,00	613,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

3.4 Parte Seconda

3.4.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che:

“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”. Il programma di fabbisogno del personale, ultimo approvato, riguarda il triennio 2018/2020 ed è stato approvato con deliberazione G.C. n. 15 del 06.02.2018 unitamente alla revisione della dotazione organica che prevede un complesso di risorse umane di n. 23 dipendenti di cui n. 2 part-time, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.lgs. n° 165/2001, come risulta dal seguente dispositivo della delibera citata e relativo prospetto:

di prendere atto che a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

di confermare, a seguito di quanto indicato al precedente punto 1), l'allegata dotazione organica intesa come numero dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di approvare, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance dell'Ente, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020 nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, in premessa esplicitati:

l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 agente di PL, cat. C1 a decorrere dal 01.01.2019, da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento;

n. istruttore amministrativo, cat. C1, tramite mobilità;

le seguenti assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici polizia locale e affari generali:

n. 1 agente P.L. tempo pieno in attesa del perfezionamento della copertura del posto resosi vacante per mobilità concessa nel 2017;

n. 1 collaboratore amministrativo, cat. B3, part-time 30 ore;

Assunzioni di stagionali per funzioni di polizia locale da finanziarsi con i proventi codice della strada nei limiti dello stanziamento di bilancio

di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, determinata in Euro 904.864,81, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale;

di approvare l'allegato organigramma, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna;

Di stabilire in via generale che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;

Dare atto che, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, saranno attivate:

le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;

di autorizzare per il triennio 2018/2020 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa, e che sarà comunque soggetta a revisione annuale;

Pertanto nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto della programmazione così come sopra indicato , confermata con la deliberazione di Giunta n. 22 del 02.02.2017 che conferma la seguente dotazione .

allegato A

PROSPETTO RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA

FABBISOGNO 2018

CATEGORIA	TEMPO DI LAVORO	PROFILO	PERSONALE IN DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI VACANTI
B	100%	Operatore Tecnico	2	1	1
B	83%	Collaboratore Amministrativo	1	1	0
B	100%	Collaboratore Amministrativo	1	1	0
B	100%	Collaboratore Amministrativo	1	1	0
B3	100%	Operatore Tecnico	1	1	0
B3	100%	Collaboratore Amministrativo	1	0	1
B3	67%	Collaboratore Amministrativo	1	1	0
C	100%	Istruttore Amministrativo	7	6	1
C	100%	Istruttore Tecnico	3	2	1
C	100%	Agente di Polizia Locale	5	4	1
D	100%	Istruttore Direttivo Contabile	1	1	0
D	100%	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1	0
D	100%	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	0
D	100%	Istruttore Direttivo Polizia Locale	1	1	0
D	100%	Istruttore Direttivo Servizi Sociali	1	1	0
		TOTALE	28	23	5

3.4.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

L'attuale piano triennale per il 2018-2020 è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 28.09.2017 e portato in approvazione da parte del consiglio comunale con le indicazioni di seguito riportate

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

Ufficio Gestione Tecnico Territoriale

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

PIANO OPERE PUBBLICHE ELENCO ANNUALE 2018			CRONOPROGRAMMA				
Descrizione	Importo	CRONOPROGRAMMA lavori/liquidazioni	Bilancio 2018				
			oo.uu	frontalieri	contributi	AVANZO	Residui
Interreg Un, Due...Tresa!	€ 2.000.000,00	giugno 2018 - maggio 2021			2.000.000,00		
MULTI-SANTIA - Stabile Via Argine Dovrana: Ristrutturazione e ripartizione funzionale degli spazi per attività ATS ed ambulatori medici. I lotto e II lotto (III lotto 2019)	€ 611.000,00	aprile 2018 - dicembre 2019		500.000,00			111.000,00
Progetto di ampliamento cimitero comunale come da Piano Cimiteriale	€ 300.000,00	aprile 2018 - marzo 2019		250.000,00		50.000,00	
Opere di miglioramento strutture demaniali - acque interne. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE STRETTO DI LAVENA – GOLFO DI LAVENA	€ 270.000,00	settembre 2018 - aprile 2019		135.000,00	135.000,00		
Interreg LU.CE	€ 240.000,00	giugno 2018 - maggio 2021			240.000,00		
Riqualificazione via Nolina e area polo scolastico III e IV lotto	€ 134.000,00	aprile 2018 - novembre		100.000,00		34.000,00	
Totali	3.555.000,00		-	985.000,00	2.375.000,00	84.000,00	111.000,00
RESIDUI	111.000,00						
AVANZO	84.000,00						
OO.UU	-						
FRONTALIERI	985.000,00						
CONTRIBUTI	2.375.000,00						

3.4.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

La Giunta Comuna ha adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con delibera GC. N. 14 del 06.02.2018, approvato poi con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 16.02.2017 .. Il dettaglio del documento è il seguente:

1. di confermare che nel patrimonio immobiliare del Comune di Lavena Ponte Tresa, è presente un bene immobile attualmente disponibile da alienare e da valorizzare, così individuato e denominato:

a. Terreno Piacco – Mappale 1040